



REGIONE DELL'UMBRIA



REPUBBLICA ITALIANA



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE

"L'Europa investe nelle zone rurali"



GRUPPO
AZIONE LOCALE
ALTA UMBRIA

**Il GAL Alta Umbria s.r.l. in esecuzione della Delibera del Consiglio di
Amministrazione n° 3 del 29.05.2017 pubblica il seguente**

AVVISO PUBBLICO

P.A.L. ALTA UMBRIA 2014-2020

AZIONE 19.2.1.5

*Interventi di valorizzazione del patrimonio
paesaggistico dell'Alta Umbria*

Art.1 - Finalità e oggetto

Il presente avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dall'azione 19.2.1.5 del Piano di Azione Locale dell'Alta Umbria.

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- evitare il degrado del patrimonio storico-culturale, architettonico e paesaggistico e scongiurare lo spopolamento dei centri storici e dei borghi rurali;
- promuovere strategie di valorizzazione del patrimonio culturale.

L'azione rientra nella Focus area 6b ("Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali") ed è conforme agli obiettivi della SSL del PAL che prevede lo sviluppo di interventi e strategie di qualificazione delle risorse storico-culturali attraverso interventi di riqualificazione, rigenerazione e decoro urbano.

L'azione è inoltre conforme all'ambito tematico "Valorizzazione di beni culturali e del patrimonio artistico".

In questo senso sono previsti incentivi ai progetti che prevedono:

- recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio storico-culturale, architettonico paesaggistico a **scopo didattico, dimostrativo e turistico**;
- recupero e riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale.

Art.2 - Demarcazione

La sottomisura 7.6.1 del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 è finalizzata alla tutela, **alla riqualificazione e alla valorizzazione delle aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000**, con l'intento di contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse.

Il presente avviso è invece esclusivamente rivolto **alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, architettonico paesaggistico a scopo didattico, dimostrativo e turistico**.

Inoltre il presente avviso è rivolto esclusivamente agli enti pubblici territoriali e ai partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica mentre la sottomisura 7.6.1 del P.S.R. prevede come beneficiari:

- la Regione;
- gli Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- i Soggetti gestori delle Aree Naturali Protette;
- le Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgano attività economiche;

- i partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Art. 3 - Definizioni e riferimenti normativi

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni e le disposizioni puntuali di seguito riportate.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura, sottomisura, azione. Data di presentazione della domanda di sostegno: le domande di sostegno dovranno essere presentate entro novanta giorni dalla comunicazione con cui il GAL Alta Umbria s.r.l. ammette in graduatoria il progetto.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di un acconto (Stato di Avanzamento Lavori – SAL) o del saldo del sostegno concesso. Data di presentazione della domanda di pagamento a saldo: 30 novembre 2018.

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE: ai sensi dell'art. 60 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dalla presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda, purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

FASCICOLO AZIENDALE: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate e verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere al sostegno previsto dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente il sostegno ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di sostegno, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e il GAL Alta Umbria.

CANTIERABILITÀ: i meccanismi di finanziamento dei Programmi di Sviluppo Rurale da parte del FEASR impongono una tempestiva utilizzazione delle risorse disponibili conseguibile attraverso la puntuale realizzazione degli investimenti. Per tali motivi è necessario che le proposte d'investimenti presentate ai sensi del presente bando posseggano il requisito della "cantierabilità", cioè siano mature sotto l'aspetto tecnico-economico e amministrativo comportando il possesso, fin dalla data della loro presentazione, di tutte le condizioni (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire, ecc.) previste dalle vigenti normative per dare immediato avvio ai lavori o acquisti previsti in domanda. La mancanza della cantierabilità, in tutto o in parte, comporterà l'esclusione dell'investimento non cantierabile. Gli adempimenti di cui al Titolo VI, capo VI Normativa Sismica della Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate" non costituiscono elemento di cantierabilità.

ELEGGIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLA SPESA: ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intenda avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La spesa è valutata normalmente facendo riferimento al prezzario opere pubbliche della Regione Umbria vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per valutare la congruità delle spese che esulano dal prezzario regionale, il beneficiario deve dimostrare di aver effettuato una selezione acquisendo almeno 3 (tre) offerte da soggetti tra loro in concorrenza con obbligo di scegliere l'offerta economicamente inferiore. L'espletamento della procedura di selezione deve essere documentato attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta. Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA, per affidamenti di valore inferiore alla soglia di 40 mila Euro la scelta degli operatori economici può essere effettuata con le medesime modalità previste per i privati mediante indagine di mercato ed acquisizione dei tre preventivi. La selezione deve essere documentata attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta. Per affidamenti di importo superiore ai 40 mila Euro si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti.

Art.4 - Area di competenza dell'avviso

L'azione oggetto del presente avviso interessa l'intero territorio di competenza del GAL Alta Umbria e più specificatamente i Comuni di:

Citerna – area intermedia

Città di Castello – area intermedia

Costacciaro – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Fossato di Vico – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Gualdo Tadino – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Gubbio – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Lisciano Niccone – area intermedia

Monte Santa Maria Tiberina – area intermedia

Montone – area intermedia

Pietralunga – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

San Giustino – area intermedia

Scheggia e Pascelupo – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Sigillo – area rurale con problemi complessivi di sviluppo

Umbertide – area intermedia

Valfabbrica – area intermedia

Art.5 - Ambito di intervento

Il presente avviso prevede interventi di valorizzazione del patrimonio storico-culturale architettonico paesaggistico da attuarsi attraverso interventi di:

1. recupero e riqualificazione funzionale di immobili e borghi, a scopo didattico, dimostrativo e turistico attraverso progetti che prevedono:
 - restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia;
 - riqualificazione dell'arredo urbano;
 - riduzione delle barriere architettoniche;
 - interventi per impianti tecnologici;
 - interventi per strutture legate alla mobilità lenta (scale mobili, ascensori);
 - interventi comprendenti soluzioni tecniche innovative (uso di energie rinnovabili, uso di applicativi per la didattica interattiva, applicazioni per l'informatizzazione turistica, reti wireless);
2. valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;

3. recupero e riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale.

Sono ammissibili gli interventi previsti dalle normative vigenti esclusa la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione urbanistica (così come definite dalle normative vigenti in materia) a pena l'inammissibilità.

Pertanto, i titoli abilitativi (Scia, permesso di costruire etc....) per essere ammissibili non dovranno riportare la dicitura "intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e/o ristrutturazione urbanistica". In particolare relativamente ai requisiti e le modalità per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente si fa riferimento alla D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007, adeguata ed integrata ai contenuti della l.r. 1/2015 con D.G.R. n. 852 del 13 luglio 2015 (BUR n. 40 S.O. n. 1 del 12/8/2015) e dei relativi allegati. Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto.

Art.6 - Beneficiari

Enti pubblici del territorio dell'Alta Umbria.

Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica del territorio dell'Alta Umbria.

Ciascun ente pubblico, sia in forma individuale che in partenariato, potrà presentare una sola domanda di sostegno.

Ai fini del presente avviso nelle domande di sostegno presentate da partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica il soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. Il soggetto privato dotato di personalità giuridica deve essere individuato tramite una procedura di evidenza pubblica. Nell'atto costitutivo del partenariato tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica devono evincersi chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata.

Gli investimenti previsti nel progetto proposto dovranno interessare beni che si trovano nella sfera di disponibilità del richiedente a titolo di:

- a) proprietà;

- b) comproprietà con autorizzazione del/degli altri proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- c) usufrutto con autorizzazione del/dei nudi proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- d) affitto con autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli investimenti;
- e) comodato d'uso con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti.

I titoli di cui alle lettere c), d), ed e) devono essere registrati nei competenti uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I suddetti titoli devono contenere, o essere eventualmente integrati, con dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario ad effettuare l'investimento e si prende d'atto degli impegni ed obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno essere allegate alla presentazione della domanda di sostegno.

Il possesso degli immobili (terreni e fabbricati) attestato da usufrutto, affitto, comodato d'uso, dovrà permettere il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto. Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta l'esclusione/decadenza della domanda di sostegno.

Art.7 - Contribuzione

Tipologia di aiuto: sovvenzione in conto capitale

Risorse pubbliche disponibili: Euro 2.084.334,50

Intensità della contribuzione: 100% della spesa ammissibile

Contributo massimo ammissibile per progetti presentati da Comuni con una popolazione superiore ai 30.000 abitanti (dati ISTAT 2015): 190.000,00 euro.

Contributo massimo ammissibile per progetti presentati da Comuni con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti (dati ISTAT 2015): 160.000,00 euro.

Contributo massimo ammissibile per progetti presentati da Comuni con una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (dati ISTAT 2015): 125.000,00 euro.

Un contributo superiore a quelli sopra indicati potrà essere ammesso solo in presenza di fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria dell'azione o da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno.

Non sono ammessi progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 50.000,00 euro.

Art. 8.1 - Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammesse ad incentivo le seguenti tipologie di spesa:

- 1) riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- 2) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali all'intervento compresi hardware e software;
- 3) realizzazione di materiale informativo e promozionale connesso alle finalità dell'intervento;
- 4) studi connessi alle finalità dell'intervento;
- 5) attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari;
- 6) spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati nell'ambito dell'approccio Leader, per un importo massimo di 200 euro;
- 7) spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione. Le fatture e le parcelle relative alle spese generali devono essere chiaramente riconducibili ai lavori/acquisti su immobili, impianti e dotazioni connessi agli interventi oggetto del finanziamento.

Art. 8.2 - Congruità della spesa

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di cui trattasi non siano presenti sul MEPA, per affidamenti di valore inferiore alla soglia di 40 mila Euro la scelta degli operatori economici può essere effettuata mediante indagine di mercato ed acquisizione dei tre preventivi. La selezione deve essere documentata attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta. Per affidamenti di importo superiore ai 40 mila Euro si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti.

Qualora l'ente pubblico utilizzi personale interno per l'attività di progettazione la documentazione trasmessa dovrà includere l'atto di nomina da parte del dirigente, il calcolo del costo medio orario e il periodo di impiego.

Art. 8.3 - Spese non ammissibili al contributo

Non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- i semplici investimenti di sostituzione;
- acquisto terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
- acquisto di fabbricati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
- acquisto di materiale usato o di occasione;
- oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
- i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario o qualsiasi altra operazione che il beneficiario non è in grado di realizzare.
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- le spese di cui all'art. 69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile.

L'IVA costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, solo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e s.m.i."

Art.8.4 - Eleggibilità, ammissibilità e documentazione delle spese

Nell'ambito del presente avviso sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla domanda stessa.

Ai fini della ammissibilità della spesa è necessario che i beneficiari producano la documentazione di seguito specificata.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite **fatture o altra documentazione di valore equipollente** riportanti, a pena inammissibilità:

1. la specifica indicazione del bene/servizio acquistato od erogato, le relative quantità e tutti gli altri elementi necessari alla sua individuazione (nel caso di acquisti di attrezzature e macchinari sulla fattura deve essere riportato anche il numero di matricola/seriale del bene acquistato, etc.);
2. la dicitura: PAL Alta Umbria 2014-2020 (cod. intervento 19.2.1.5)

Per ciascuna fattura rendicontata, il beneficiario dovrà produrre **copia conforme all'originale del mandato di pagamento debitamente quietanzato**. Nei mandati di pagamento dovranno essere espressamente riportati gli estremi dei giustificativi di spesa di riferimento.

I mandati di pagamento dovranno avere data di quietanza anteriore a quella di presentazione della domanda di pagamento altrimenti le spese saranno considerate non ammissibili.

La suddetta regola vale anche per le eventuali spese relative al costo del personale interno relativo alla progettazione.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Art.9 - Criteri di selezione dei progetti

La graduatoria finale sarà redatta sulla base delle proposte preliminari pervenute (si veda art. 10).

I punteggi saranno assegnati sulla base dei seguenti criteri:

| Criterio | Punteggi |
|--|---|
| Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità dell'avviso Max punti: 12 | Punti 8 intervento con finalità dimostrativa Punti 10 intervento con finalità didattica Punti 12 intervento con finalità turistica |
| Tipologia degli interventi Max punti: 6 | Punti 3 interventi su immobili già esistenti Punti 6 utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali o con materiali locali |
| Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati Max punti: 6 | Punti 3 Soggetti pubblici Punti 6 Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica |
| Localizzazione degli interventi Max punti: 6 | Punti 4 intervento realizzato in Aree con vincolo paesaggistico Punti 6 intervento realizzato in Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 |
| Complementarità con altri interventi realizzati Max punti: 2 | Punti 1 intervento complementare con un altro intervento realizzato Punti 2 intervento complementare con più di un intervento realizzato |
| Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione ai portatori di handicap Max punti: 6 | Tipo di disabilità considerata: Punti 2 per disabilità motoria Punti 2 per disabilità sensoriale Punti 2 altre disabilità |
| Utilizzo di sistemi innovativi Max punti: 4 | Punti 1, uso di energie rinnovabili Punti 1, uso di applicativi per la didattica interattiva Punti 1, applicazioni per l'informatizzazione turistica Punti 1, rete wireless |
| Raggiungimento di un punteggio minimo | 15 punti |

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore "Localizzazione degli interventi" sono considerate:

- a) aree prevalentemente ricadenti nelle Aree Naturali Protette e nei siti Natura 2000, quelle ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti;
- b) aree prevalentemente ricadenti nelle Aree con vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, quelle ricadenti in fogli catastali che insistono per almeno il 50% nell'ambito suddetto.

In caso di parità nei punteggi la priorità sarà riconosciuta al progetto che interessa il Comune con il minor numero di abitanti.

Art.10 - Presentazione delle istanze

Prima fase: presentazione proposte preliminari e formazione graduatoria

In questa prima fase i soggetti pubblici istanti dovranno presentare una proposta preliminare redatta su una apposita scheda allegata al presente avviso (**allegato 1**), corredata dalla documentazione richiesta nella scheda stessa.

Sulla base dei criteri di selezione riportati all'art. 9 verrà formulata la graduatoria delle proposte pervenute e saranno individuati gli enti ammessi alla presentazione della domanda di sostegno (si veda paragrafo "*Seconda fase: presentazione domanda di sostegno*").

Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro le **ore 12.00 del 16 luglio 2017**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

Le proposte preliminari, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo PEC all'indirizzo galaltaumbria@pec.it;
- b) consegnate a mano presso le sedi del GAL Alta Umbria s.r.l. (Gubbio, Via Leonardo da Vinci – Città di Castello, Via Achille Grandi).

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dagli Uffici del GAL Alta Umbria s.r.l.

Nel caso in cui la proposta progettuale presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal GAL. La proposta progettuale non è ricevibile nelle seguenti condizioni:

- a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della proposta progettuale;
- b) la mancata sottoscrizione della proposta progettuale da parte del legale rappresentante del soggetto istante.

Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria dell'azione o da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore delle proposte progettuali presenti nella graduatoria ma ancora non finanziate o finanziate parzialmente, in base alla loro posizione di merito.

Seconda fase: presentazione domanda di sostegno

Le domande di sostegno potranno essere presentate dai soggetti utilmente collocati in graduatoria.

Le domande, formulate sugli appositi modelli, devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Le domande, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo PEC all'indirizzo galaltaumbria@pec.it;
- b) consegnate a mano presso le sedi del GAL Alta Umbria s.r.l. (Gubbio, Via Leonardo da Vinci – Città di Castello, Via Achille Grandi).

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro novanta giorni dalla comunicazione con cui il GAL Alta Umbria s.r.l. ammette in graduatoria il progetto.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dagli Uffici del GAL Alta Umbria s.r.l.

Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal GAL. La domanda non è ricevibile nelle seguenti condizioni:

- a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- b) mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto istante;
- c) mancato utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.

Le domande debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura e notificato al richiedente dal GAL.

Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o accolta parzialmente al livello ammissibile sempre che sussistano i requisiti minimi di accesso agli aiuti. Tutte le comunicazioni tra il richiedente ed il GAL saranno inviate mediante posta elettronica certificata.

Alle domande di sostegno dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- b) computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macro-categorie di intervento, redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le voci di spesa non contemplate nei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili di ditte fornitrici;
- c) attestazione della cantierabilità del progetto esecutivo per la quale dovranno essere allegati:
- copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto esecutivo;
 - titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta previsti dalla normativa vigente.
- d) nei casi di attività edilizia senza titolo abilitativo, di cui all'art.118 della L.R. n. 1/2015, T.U. Governo del territorio e materie correlate, dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge, dal direttore lavori incaricato, se previsto, o dal beneficiario attestante che il progetto non necessita di titolo abilitativo e la conformità, dello stesso, agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti per l'attività edilizia vigente;
- e) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante la coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale, redatta in base allo schema allegato al presente Avviso (allegato 2);
- g) clausola di salvaguardia sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nella quale il sottoscrittore dichiara:
- di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definite per la presentazione delle domande di

sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che il GAL Alta Umbria s.r.l. intendesse apportare al presente avviso, in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;
- che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando il GAL Alta Umbria s.r.l. da qualunque vincolo o obbligo alla concessione del sostegno richiesto;

h) check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché la corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati.

Art.11 - Documentazione del fascicolo di domanda

Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale ed il fascicolo di domanda. Nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda, ai sensi del presente avviso, devono essere conservati, integrati ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti i seguenti documenti, anche al fine di produrli, su richiesta del GAL Alta Umbria s.r.l. e nei controlli in loco:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso degli immobili (terreni e fabbricati) o la disponibilità giuridica del bene oggetto della domanda di sostegno. Nel caso in cui il titolo di possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto;
- b) per soggetti pubblici in forma singola, deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- c) atto costitutivo del partenariato pubblico privato dal quale si evincano chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato

- dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata. Soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. All'atto costitutivo dovrà essere allegata documentazione attestante la personalità giuridica dei soggetti privati;
- d) progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
 - e) computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macro-categorie di intervento, redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili di ditte fornitrici;
 - f) preventivi di spesa acquisiti per la compilazione del computo metrico estimativo, relativi alle voci di spesa non contemplate dai prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
 - g) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - h) documentazione relativa all'espletamento delle procedure previste dalla normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";
 - i) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente e necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori;
 - j) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda di sostegno, debitamente datata e accompagnata dallo schema planimetrico indicante i vari punti di vista da cui è stata realizzata;

- k) dichiarazione di non recuperabilità dell' IVA nel rispetto della normativa nazionale;
- l) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- m) nel caso di acquisto di terreni:
- atto di avvio del procedimento per l'acquisizione di terreni per esproprio o cessione bonaria;
 - contratto preliminare di compravendita del terreno oggetto di acquisizione;
 - attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato. Nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del terreno oggetto di acquisizione;
 - relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- n) nel caso di acquisto di fabbricati:
- contratto preliminare di compravendita del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato;
 - attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifici gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il fabbricato oggetto della vendita non ha beneficiato nell'ultimo decennio di un finanziamento pubblico;
 - dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- o) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno. In particolare tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Art.12 - Impegni dei beneficiari a seguito della presentazione della domanda di sostegno

Con la presentazione della domanda di sostegno il beneficiario, ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali propri, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda stessa, nei quadri facenti parte della stessa e nella relativa documentazione presentata e diviene responsabile di ogni dichiarazione in essa rilasciata.

Il richiedente ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali proprie dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- b) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- d) di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- e) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari e disposizioni nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- f) di essere a conoscenza che il GAL Alta Umbria s.r.l. può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- g) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente avviso e nella domanda;

- h) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Piano di Sviluppo Rurale e del Piano di Azione Locale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- i) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014;
- k) di consentire che le autorità competenti abbiano accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli immobili e alle aree e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- l) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi, detrazioni ed agevolazioni ad altri enti pubblici;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sotto-misure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- o) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001.

Ed inoltre si impegna:

- p) a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- q) a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale;
- r) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- s) a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;

t) ad esonerare il GAL Alta Umbria s.r.l. da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Art.13 - Domanda di pagamento

I beneficiari dell'aiuto, a seguito dell'approvazione degli interventi proposti, possono presentare domanda di pagamento e richiedere una anticipazione, un acconto o il saldo finale del contributo ammesso utilizzando l'apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale informatico SIAN.

La domanda di pagamento, a firma del legale rappresentante del beneficiario e la relativa documentazione dovranno essere poi trasmesse, in forma cartacea, al GAL Alta Umbria s.r.l.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo è il **30 novembre 2018**.

L'anticipazione è ammissibile in misura non superiore al 50% dell'importo dell'aiuto accordato per investimenti materiali. **La richiesta di anticipazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo a firma del legale rappresentante dell'ente pubblico beneficiario** e dalla check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e fornitura (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate dall'Organismo pagatore – AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Per quanto riguarda **l'acconto** la sua entità viene stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

Il SAL può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento relativa all'acconto dovranno essere allegati:

- relazione descrittiva relativa allo stato di attuazione del programma d'interventi approvato;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente l'importo imponibile e complessivo, gli estremi dei giustificativi di spesa e dei mandati quietanzati;
- copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze;
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate dall'Organismo pagatore – AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

Per quanto riguarda il **saldo finale** la domanda di pagamento viene presentata alla conclusione dei lavori previsti dal progetto ammesso a contributo.

Alla domanda di pagamento relativa al saldo finale dovranno essere allegati:

- a) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, e ogni ulteriore documentazione necessaria per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate ai sensi della normativa vigente (es. certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- b) elaborati consuntivi dei lavori realizzati solo nel caso siano difforni dagli elaborati trasmessi unitamente alla domanda di sostegno o ad un eventuale variante;
- c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
- d) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, comprendente le voci computate come risultanti dallo stato finale dei lavori, il prezzo totale effettivamente pagato, gli estremi della relativa fattura debitamente annullata, l'importo imponibile complessivo;

- e) se del caso prospetti di calcolo delle parcelle relative alle spese generali calcolati sulla base del DM 140/2012 per quanti sono i diversi professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti;
- f) elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti mandati di pagamento;
- g) copia conforme dei documenti giustificativi della spesa sostenuta debitamente annullate (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente) nei quali la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate;
- h) copia conforme dei mandati di pagamento debitamente quietanzati;
- i) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato, in caso di acquisto di beni immobili;
- j) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il GAL Alta Umbria s.r.l. ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie. Trascorso tale termine senza che la documentazione sia stata completata, tranne che in casi di forza maggiore, debitamente giustificati dal beneficiario, si procederà alla eventuale liquidazione definitiva del contributo sulla base della documentazione trasmessa o alla revoca del contributo assentito. Nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento potranno essere svolti dei controlli in situ al fine di verificare la corrispondenza tra la documentazione presentata e quanto effettivamente realizzato.

Art.14 - Procedimenti

Sono di competenza del GAL Alta Umbria s.r.l. le seguenti attività:

- a) la definizione della graduatoria delle proposte progettuali pervenute, a seguito delle verifiche di ammissibilità degli interventi presentati e dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione;
- b) la definizione dell'elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria dell'azione;
- c) la predisposizione dell'istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno,
- d) la predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;

e) la predisposizione dell'istruttoria e la proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure il responsabile del procedimento elabora idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, dando termini per la presentazione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

Le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dal GAL Alta Umbria s.r.l. sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Procedimento domande di sostegno

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno, il GAL Alta Umbria s.r.l. effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il GAL Alta Umbria s.r.l. effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di sostegno ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il GAL Alta Umbria s.r.l. completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno e propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di concessione, è comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

Procedimento domande di pagamento

Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, completa della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, ed approvazione del consuntivo dei lavori.

Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo, al netto dell'anticipo, non inferiore al 30 per cento del finanziamento

assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento, il GAL Alta Umbria s.r.l. effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il GAL Alta Umbria s.r.l. effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di pagamento ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il GAL Alta Umbria s.r.l. completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di pagamento e propone l'atto di liquidazione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di liquidazione, è comunicata al beneficiario la liquidazione degli aiuti.

Il GAL Alta Umbria s.r.l., effettuati i controlli amministrativi sulla contabilità finale, o relativa a stralci funzionali, e gli accertamenti con sopralluogo, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale.

La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

La mancata o tardiva risposta alla richiesta di integrazione, nei tempi indicati nella stessa, comporta l'applicazione delle disposizioni stabilite a livello regionale in materia di riduzioni ed esclusioni.

L'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 e successivi del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed in particolare:

1. tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di

controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze;

2. i controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione comunitaria o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - l'ammissibilità del beneficiario;
 - i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - il rispetto dei criteri di selezione;
 - per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, comprese le spese generali. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento (prezzario), il raffronto di diverse offerte oppure, qualora necessario, l'esame di un comitato di valutazione;
3. i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella sottomisura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
4. i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o comunitari o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno;
5. i controlli amministrativi sulle operazioni comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

L'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento prevede inoltre la verifica del permanere delle condizioni di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014. Il GAL Alta Umbria s.r.l. esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Esso determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, se l'importo stabilito alla lettera a) supera l'importo stabilito alla lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se il GAL Alta Umbria s.r.l. accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa di cui ai commi precedenti, si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art.15 - Revoche

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento:

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) per espressa rinuncia del titolare dei terreni, degli immobili o del beneficiario;
- b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
- c) per le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente;
- d) per la realizzazione di progetti difformi da quanto approvato;

e) per gravi violazioni di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario ed in particolare il mancato rispetto della disciplina degli appalti pubblici

Nei suddetti casi le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante, a giudizio del GAL Alta Umbria s.r.l., devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sarà in condizione di farlo.

Art.16 - Varianti

Le varianti devono essere autorizzate dal GAL Alta Umbria s.r.l. che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
- c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria dell'azione.

Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste.

I tempi procedurali, di istruttoria di domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti nel caso in cui la richiesta di variante non sia trasmessa al GAL almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare sono considerate varianti:

- a) il cambio di sede dell'investimento;
- b) le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- c) la modifica della tipologia di opere approvate.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In attesa delle disposizioni regionali che disciplineranno nel dettaglio la definizione di variante sostanziale (Linee guida di attuazione delle misure del PSR), la soglia di variazione di spesa tra tipologie di investimento è fissata al 10%.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.

La richiesta di variante dovrà essere corredata dalla documentazione prevista per la domanda di sostegno ed elencata all'articolo 10 (*Seconda fase: presentazione domanda di sostegno*) alle lettere a), b), c), d), e) e da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che s'intendono apportare.

Delle modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento saldo, con idonea documentazione, fermo restando che ogni variante dovrà essere cantierabile ai sensi della normativa vigente.

Art.17 - Informazione e comunicazione

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 e specificati nel capitolo 17.3 del PSR per l'Umbria 2014-2020.

I suddetti adempimenti prevedono l'esposizione di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La suddetta targa, oltre a riportare le informazioni sul progetto senza occupare più del 25% dello spazio, deve altresì riportare:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici presentati sul sito dell'Unione Europea, unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- l'emblema dello Stato Italiano;
- l'emblema del GAL Alta Umbria;
- logo LEADER;
- logo del PSR Regione Umbria 2014-2020.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione riportando i loghi ed emblemi sopra indicati.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

Art. 18 - Informazioni sull'avviso e privacy

Il presente avviso, pubblicato in forma di estratto sul BUR, e la relativa modulistica sono disponibili all'indirizzo web: www.galaltaumbria.it nella sezione "BANDI". Per informazioni è possibile rivolgersi, dal lunedì al venerdì, al GAL Alta Umbria s.r.l. presso le sedi di Gubbio, Via Leonardo da Vinci (tel: 0759220034) oppure di Città di Castello, Via Achille Grandi, 10/D (tel: 0758522131).

Responsabile del procedimento è il Direttore del GAL Alta Umbria s.r.l.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali verranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 19 - Rinvio

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) 2014/2020 ed in particolare alle "Linee guida sull'ammissibilità delle

spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvate dalla Conferenza Stato Regioni dell’11 febbraio 2016.

Gubbio, 1 giugno 2017

La Presidente
Giuliana Falaschi